

Il sindaco di un piccolo Comune del torinese dice di essere stato escluso dalla parata del 2 giugno perché non ha la tessera ANCI

Si chiama Carlo Vassallo ed è il sindaco di Busano. È invece iscritto all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel)

Sandro Marotta

TORINO Il sindaco di Busano, un Comune della provincia di Torino, ha lamentato di essere stato escluso dalla parata per la Festa della Repubblica perché non ha la tessera dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). A dirlo è un comunicato firmato dall'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel) in cui è intervenuto anche il sindaco in questione, Carlo Vassallo; l'Asmel ha detto che verrà inviata una lettera per denunciare l'accaduto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nulla quaestio se l'organizzazione della parata è affidata a un'associazione piuttosto che ad un'altra' sottolinea Francesco Pinto, Segretario generale di ASMEL. Ma non è accettabile che si venga discriminati in base alla tessera associativa. La pretesa del monopolio della rappresentanza è roba da Unione Sovietica. Siamo in Paese democratico e il pluralismo della rappresentanza associativa è sancito dal Testo Unico degli Enti Locali. Sono anni che ANPCI e ASMEL contestano ad ANCI di essere appiattita sugli interessi delle grandi aree metropolitane, quasi dimenticando che nei medi e piccoli Comuni vive il 75% degli italiani. Occorre prendere atto che, se nel 1901 esisteva una sola associazione dei Comuni, oggi le cose sono cambiate. È stata varata una Costituzione che riconosce la libertà associativa e che essa rappresenta un valore da difendere e non da conculcare. Iscriviti al canale Quotidiano Piemontese su WhatsApp, segui la nostra pagina Facebook e continua a leggere Quotidiano Piemontese

